

IL CAPOLUOGO E IL SISMA

Il capo della Protezione civile, Gabrielli, da Napoli nella ricorrenza del sisma irpino: «Dopo gli altri terremoti i lavori nei centri storici sono iniziati non prima di tre anni»

New York chiama L'Aquila

«Qui nessuno ha dimenticato»

Messaggio dagli Usa, testimonial Vendola: «Vergognoso quanto accaduto»

di **CLAUDIO FAZZI**

L'AQUILA - L'eco del terremoto dell'Aquila risuona a Napoli, a Potenza e arriva anche nella Grande Mela. Testimonia e conferma che nessuno, in Italia e nel Mondo, ha dimenticato la tragedia aquilana, l'arrancare della città lungo la irta strada della ricostruzione e la difficilissima ricomposizione di un tessuto sociale ed economico dissolto e frantumato. Non aver dimenticato tutto questo, ricordarlo in ogni occasione, anche in quella altrettanto drammatica della ricorrenza del terremoto dell'Irpinia di trent'anni fa, come ha fatto ieri il neo capoluogo della Protezione civile ed ex prefetto dell'Aquila, Franco Gabrielli, però, non basta. A New York il terremoto aquilano ha potuto contare su un testimonia d'eccezione, il presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola, che, in una conferenza alla Casa italiana Zerilli

L'INCONTRO ALLA CASA ITALIANA

Affollata conferenza alla Zerilli-Marimò della metropoli nordamericana

to dal quotidiano on line *AbruzzoWeb.it*, si è espresso a favore della legge di iniziativa popolare, promossa dall'assemblea del presidio permanente di piazza Duomo, usando parole dure nei confronti di chi non ha messo la ricostruzione tra le priorità dell'agenda politica. Una giornalista di origini abruzzesi, Anna Di Lello, ha moderato il dibattito, lanciando anch'ella un appello sulla questione aquilana. «Dopo un anno e mezzo - ha accusato Vendola -, non c'è nessuna discussione pubblica sulla ricostruzione di una delle città d'arte più importanti del mondo. Non è un problema di poco conto. I modelli di ricostruzione meritano un dibattito nazionale, come si è fatto per il sisma dell'Umbria con le lesioni drammatiche ad Assisi e del patrimonio artistico umbro». Secondo Vendola «è vergognoso quanto accaduto all'Aquila», dove «si è costruito un meccanismo di filantropia televisiva: missioni-bontà, supereroi, costruzione di prefabbricati immondo». «Se c'è il terremoto a casa mia - ha esclamato -, il prefabbricato mi serve per passare la notte, non per metterme insieme cento e dire: "Ecco, questa è L'Aquila"». Vendola parla a New York, Gabrielli è a Napoli. L'eco delle parole del primo non arriva in Campania, ma le frasi del capo della Protezione civile, a margine di un convegno sui trent'anni del terremoto dell'Irpinia, diventano una risposta indiretta: «Un conto

è ricostruire baracche, un conto mettere mano a centri storici di questa complessità. E magari si sottace che è stata data una sistemazione a 30 mila persone, parlando ancora una volta solo delle macerie». «Se uno avesse il buon gusto di vedere le esperienze precedenti, scoprirebbe che i lavori nei centri storici non sono mai cominciati prima dei tre anni perché, ovviamente, non stiamo parlando di mettere quattro mattoni in croce, ma di aggregati urbanistici complessi» ha aggiunto Gabrielli: «È ovvio che bisogna fare presto, ma mi piacerebbe che ci fosse la consapevolezza che siamo di fronte a questioni complesse e che il centro storico dell'Aquila, insieme a

L'EX PREFETTO DIFENDE BERTOLASO

«Merito di Guido se sono stati stanziati fondi anche per edifici privati»

quello di Arezzo, è il centro più vincolato di Italia». Gabrielli, infine, ha auspicato che ci sia un confronto «senza strumentalizzazioni».

Più nella sostanza, è entrato a Potenza, qui a margine dell'inaugurazione dell'anno accademico dell'Università della Basilicata: «Nel decreto per l'Abruzzo il Governo ha stanziato un miliardo di euro per il consolidamento degli edifici pubblici e, grande novità, anche di quelli privati. Una risposta e un grande merito di Guido Bertolaso che quell'articolo l'ha fortemente voluto. Siamo consapevoli che non è una cifra altissima, ma si inizia anche con le poche cose per un percorso che in questo ambito è estremamente importan-

te». I gruppi consiliari provinciali dell'Aquila di Pd, Democratici per Pezzopane, Lavoro e Futuro, Italia dei Valori, infine, ieri, dopo aver sottolineato il peso dell'assenza della Provincia e della Regione (di cui rappresentanti, evidentemente, continuano a pensare più come esponenti di partito che come amministratori) alla manifestazione "L'Aquila chiama Italia" di sabato scorso, lanciano un appello perché si possa lavorare tutti insieme «a un grande progetto condiviso, che vada oltre i partiti e si riconosca solo nel perseguire una volontà forte e comune». Ecco la strada un po' meno irta...



Il "popolo delle carriere" sfilava durante la manifestazione di sabato scorso

di **MARCELLO IANNI**

L'AQUILA - Genny Antonini, Giusy Antonini, Maria Bernardi, Teresa Cepparulo, Matteo Cinque, Davide Cinque, Nadia Ciuffini, Alessio Di Pasquale, Claudio Fioravanti, Aurelio Giallonardo, Ricardo Giannangeli, Vincenzo Giannangeli, Alberto Guercioni, Franca Ianni, Vassilis Koufouias, Ilaria Rambaldi, Carmen Romano, Martina Salcuni, Lorenzo Sebastiani, Maria Urbano, Giuseppe Vasarelli, Paolo Verzilli, Daniela Visonè. E la lista delle persone decedute nel maledetto crollo della palazzina in via Campo di Fossa che non "approderà" nella sede penale perché i presunti responsabili individuati dalla procura sono tutti morti. Infatti nei giorni scorsi gli investigatori hanno posto la parola fine al procedimento e notificato alle parti interessate l'avvenuta archiviazione. Secondo la Procura, (dopo il lavoro svolto dai 30 consulenti della magi-



Gli edifici crollati per il terremoto in via Campo di Fossa



Lo striscione dei parenti delle vittime durante il corteo di sabato

LE INCHIESTE

Via Campo di Fossa, non ci sarà processo penale

I presunti responsabili del crollo sono morti. Puntellamenti e riparazioni nel mirino della Procura

NUOVE TRUFFE

Importi "lievitati", si indaga sulle ditte

struttura e della polizia giudiziaria) i soggetti che avrebbero dovuto rispondere dinanzi ai giudici per il crollo erano l'architetto Alfredo Cortelli, l'ingegnere Salvatore Cimino, l'ingegnere Mario Fiorentini, l'ingegnere Orlando De Rosa, l'ingegnere Domenico Colarossi, il geometra Luigi Del Beato. Intanto nell'ambito di una presunta truffa compiuta da una ditta umbra nella sistemazione "maggiorata" di giunti e

monteggi in alcuni edifici da ristrutturare nei Comuni di Casciano e Santo Stefano di Sessano, il sostituto procuratore presso la Procura dell'Aquila, Simonetta Ciccarelli, ha richiesto e ottenuto l'incidente probatorio affinché un perito si adoperi per eseguire il calcolo preciso dei giunti utilizzati dal titolare della ditta. Il pm ipotizza, a carico dell'indagato, un tentativo di truffa aggravata, sostenendo che l'imprenditore

ha agito sugli immobili posizionandovi un numero di giunti eccessivo rispetto a quello necessario per garantire la corretta esecuzione delle opere e la funzionalità del puntellamento. La stessa impresa è accusata di aver richiesto tramite presentazione delle relative fatture, somme di importo assai più elevato di quello stanziato dalle rispettive amministrazioni comunali per l'intervento commissionato, atteso il

loro maggior costo lievitato per effetto del maggior numero di giunti inutilmente collocati. Infine la Procura della Repubblica ha nei giorni scorsi aperto nuovi filoni di inchiesta relativi a presunte truffe perpetrate dalle ditte impegnate nei lavori di ristrutturazioni degli edifici danneggiati a seguito del terremoto. Stando ai primi esposti arrivate sulle scrivanie dei magistrati, diversi cittadini avrebbero lamentato il pagamento di opere edilizie non corrispondenti ai progetti che hanno ottenuto i finanziamenti dello Stato. Per questo ieri mattina i carabinieri della Sezione di polizia giudiziaria della Procura hanno fatto visita negli uffici della Sge per acquisire documentazione proprio di quegli edifici sui quali i privati hanno chiesto di fare luce. Il sospetto è che alcune ditte avrebbero compiuto lavori diversi da quanto stabilito nel progetto, ottenendo però la somma pattuita per intero.

BUONE FESTE

Punti Vendita:
L'AQUILA
PESCARA
MONTESILVANO
ASCOLI PICENO
AVEZZANO
COLLECORVINO (PE)

ERBORISTERIE FARMANATURA